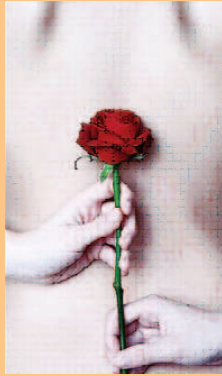


**LAMENTEVOLE LUNA**

Lamentevole luna  
ti trastulli di notte in notte  
seguendo le orme di amanti  
fedifraghi,  
abbagli anime avvelenate di  
speranza  
eppure non concedi bagni  
nei tuoi riflessi.  
Di egoistica bellezza  
ti agghindi  
per ammaliare gli spazi  
vuoti di notti insonni.



GIUPY

**DI NASCOSTO**

Di nascosto  
ti ho guardata  
tra le lunghe ombre del crepuscolo  
che disegnano sul tuo volto  
arabeschi di luce soffusa.  
Di nascosto  
ho osservato le tue pallide mani di luna  
afferrare frutti e grappoli di stelle  
caduti dal cielo.



Di nascosto  
vorrei toccare  
il tuo manto di seta  
color del grano  
che esalta la tua eterea  
bellezza  
di profumata essenza  
d'estate.  
Di nascosto  
vorrei donarti  
frammenti d'amore

mentre i tuoi occhi si chiudono  
al calare del buio della notte che  
tutto avvolge nel suo  
eterno abbraccio.  
E di nascosto,  
mentre li chiudi,  
vorrei donare  
una lieve carezza  
sulla tua bocca socchiusa  
su cui la luce  
di un nuovo giorno  
avrà poggiato il suo primo  
bacio d'amante.

Bufera dal blog: napolisiamonoi

**IL MARE**

Non puoi imprigionare il mare  
in una coppa!  
Un grido di libertà  
solleverà tutte le onde.

Poesie e filosofia dall'India

**SUL PONTILE**

Non lontano da qui  
tra le rovine di una città industriale  
si erge silente  
un alto pontile  
allungato sul mare.  
Ha conosciuto storie  
di navi in partenza  
per porti lontani...  
ed ora invece, tirato a lucido,  
paziente accoglie  
passeggiate di vecchi e bimbi,  
sportivi frettolosi  
e solitari bisognosi di quiete.  
Sei bellissimo, quando in una giornata  
tersa di grecale  
mi inoltra sulla tua struttura imponente.  
Sembra di galleggiare ancora  
su una di quelle navi  
e, giunti in cima,  
salpare per mari lontani...



MFG

**A MIA FIGLIA**

Vorrei dirti le cose  
e dirle leggere...  
senza più scuse  
senza mentire...  
vorrei che questa tristezza  
riuscisse a trovarti  
ma come un illusionista  
per non rattristarti...  
Vorrei farti ridere  
e trovare i miei segni  
dentro al tuo vivere  
dentro i tuoi sogni...  
Vorrei farti capire  
tenerti la mano  
su una qualsiasi panchina  
di un posto lontano!

Luigi M.

Emozioni... in versi



## Ventotto milioni di scout festeggiano il centesimo compleanno

# Il nostro slogan: un mondo, una promessa

## Dai lupetti al clan, ecco un percorso che forma per la vita

Quante volte, girando per le strade della nostra città, ci siamo imbattuti in dei ragazzi in pantaloncini corti, stranamente incuranti del freddo nel mese di dicembre? Probabilmente molti di noi non sanno neanche chi sono, o semplicemente li chiamano, molte volte in senso dispregiativo, "boy scouts". Gli scouts (sia maschi che femmine), vengono infatti spesso etichettati in modo negativo, ma lo spirito e gli ideali che seguono, scanditi dalla loro lunga storia, li rendono validi appartenenti di un movimento giovanile globale.

Tutto ebbe inizio quando, nel 1907, il generale inglese **Robert Baden-Powell**, riuni 20 ragazzi sull'isola di Brownsea, nel canale della Manica. B-P, (così viene affettuosamente chiamato da tutti gli scout del mondo), non avrebbe mai immaginato di diventare il fondatore di un'organizzazione mondiale. Da quel lontano 1° Agosto di 100 anni fa il movimento scout è ormai diffuso in tutto il mondo, radicato in ogni etnia, religione e lingua. La promessa scout è sempre la stessa e racchiude in sé tutti i propositi che uno scout si impegna a perseguire. In Italia le due più grandi associazioni scout sono



l'**AGESCI** e il **CNGEI**. La prima conta oltre 180mila iscritti ed è di ispirazione cattolica, mentre la seconda abbraccia ragazzi di tutte le religioni e conta circa 20mila associati.

Ma cosa fanno questi ragazzi e ragazze vestiti in modo così strano? Le attività sono molto varie e dipendono principalmente dall'età. Il percorso inizia dagli 8 anni, anche se la maggior parte delle persone si avvicina al movimento intorno agli undici.

I più piccoli (cosiddetti *lupetti*) imparano, attraverso il gioco, ad avere

rispetto verso il prossimo e ad affrontare con responsabilità e autonomia le prime sfide che vengono poste. Il gioco del "branco" (la fascia dagli 8 ai 11 anni), ha come ispirazione i personaggi del "Libro della giungla" di R. Kipling, dove i più grandi Akela, Bagheera e Kaa aiutano i lupetti nel loro percorso. Dai 12 anni si entra in *reparto*, il cuore della vita scout, dove il gioco non è più il fulcro di tutto, ma viene riservato grande spazio ad attività che richiedono abilità manuali. Si impara ad esempio ad accendere un fuoco, a cucinare e a cavarsela in situazio-

ni difficili che mettono costantemente alla prova le abilità individuali. Il culmine dell'anno di reparto è il *campo estivo*, in cui ogni *squadriglia* (un gruppo di 6/8 ragazzi), monta da sé la tenda dove dormirà per 12 giorni e, grazie alle conoscenze di nodi e legature acquisite durante l'anno, potrà metter su costruzioni che renderanno più semplice la vita nel bosco.

Dopo 4 anni di reparto si arriva in *noviziato*, l'anno di preparazione alle attività dell'ultima sezione: il *clan*, un'esperienza profonda attraverso cui si raggiunge l'apice del senso di responsabilità e la gioia del riuscire a superare le sfide più impegnative. Lo scoutismo è uno stile di vita, è il prendere degli impegni e porsi degli obiettivi, è vivere in simbiosi con la natura, capendo cosa è davvero essenziale e cosa non lo è. È uscire dalla routine di tutti i giorni, staccandosi dal mondo. Non è possibile dare dello scoutismo una definizione precisa, perché non è possibile descrivere emozioni che vanno oltre il semplice stare insieme e imparare. Scoutismo è anche crescere per rendere questo mondo un po' migliore di come lo si è trovato.

Roberto Vela III A inf.

giovani nel mondo

## Jamboree

È il raduno mondiale degli scouts che si svolge ogni 4 anni in diverse parti del pianeta. L'ultimo si è tenuto a Chelmsford, Inghilterra, nel 2007, in occasione del centenario della nascita dello scoutismo. Gli scout in tutto il mondo sono più di 28 milioni, sparsi in centinaia di paesi con culture molto diverse.

È perciò davvero un privilegio partecipare al Jamboree, probabilmente l'unico posto al mondo dove le guerre e i conflitti scompaiono e ci si rende davvero conto di essere cittadini dello stesso pianeta. **Io a Chelmsford c'ero.**

# Nuovi amici in Europa

## Il progetto Comenius per conoscere altri paesi

Ogni volta che ci troviamo seduti in un banco ad assistere a una lezione, non ci rendiamo conto di quante altre realtà vengono vissute in quel momento.

Un'occasione per scoprire queste realtà ci è stata data dal progetto **Comenius**, che ci ha consentito di vivere per una settimana prima con ragazzi tedeschi, poi con compagni polacchi. Abbiamo scoperto come funziona la loro scuola, abbiamo vissuto ai loro ritmi e ai loro tempi, ci siamo immersi in materie nuove, trattate in altro modo, e abbiamo esplorato le loro città, scoprendo un diverso modo di vivere. Tutto questo ci ha consentito di provare nuovi sapori e sensazioni. La cittadina di Karlsruhe (Germania) piccola rispetto alla nostra grande città, ci ha accolti a braccia aperte insieme a **Daive, Katharina, Rapahel,**

**Valentina, Mara, Riccardo, Tracy** alle loro famiglie e a tutti quelli che sono riusciti a rendere questa esperienza indimenticabile. Poi è stata la volta di llawa (Polonia) e ci siamo immersi in una realtà ancora diversa: più piccola ma anche più cordiale. È stata dura anche qui lasciare i nostri nuovi amici: **Tomek, Gosia, Magda, Rebecca** e tanti altri che, però, hanno promesso di venirci a trova-

re nella nostra città. Tutte le persone incontrate ci hanno aiutato a capire meglio quell'armonia di colori, lingue ed etnie diverse che ci ha avvolto in quei giorni. È stato interessante confrontarsi con altri stili di vita e altre realtà. Al di là delle differenze rilevate, però, ci siamo accorti che abitiamo tutti nel medesimo magnifico mondo.

Roberto Vela III A inf.

